

L'olio Giusto: Perché è Scoppiata La Guerra Dell'olio

Fantasy - romanzo (128 pagine) - Siamo davvero soli quando la paura perseguita le nostre ombre? Come si affronta un mostro, se assume le sembianze del dolore? È possibile reagire di fronte all'angoscia di un ricordo? Un libro che tenta di esplorare gli antri più ombrosi della psiche umana: perdite e silenzi, rimpianti e paradossi, fraintendimenti e condanne. Alla ricerca, sotto uno spesso strato nevoso, del coraggio. Gemma Trentini, affetta da "quionofobia" (fobia della neve), deve fare i conti con un trauma risalente a tre anni prima, da lei definito "la Tragedia". Insieme all'ex vicina di casa Leda, sarà costretta a ripercorrere i giorni successivi alla morte di Bianca: la sua migliore amica aveva soltanto quattordici anni quando è stata travolta da una valanga, ai margini di una pista da sci, e da allora Gemma non ha fatto altro che scorgerne lo spirito ovunque. Bianca l'aveva tormentata in vita, con le sue inguaribili manie sul cibo e i suoi abusi silenziosi, e ha continuato a perseguitarla da morta, sbucando qua e là in qualche incubo o manifestandosi in diverse allucinazioni. Dopo la notizia di un'imminente bufera di neve, diretta a Verona, Gemma si vede abbandonata da Leda e impossibilitata a prenotare un viaggio a Catania, come d'abitudine, per sottrarsi alle intemperie. Da quel momento sarà intrappolata in un vortice di terrore che si nutrirà delle sue più profonde incertezze e renderà Bianca uno spirito maligno dal quale fuggire. Cosa succederebbe, se stavolta fosse la paura stessa a presentarsi alla sua porta? E con quali sembianze? Francesca Bandiera è una ragazza alle prese con se stessa. Studia Scienze della Comunicazione a Bologna, ma vive a Ferrara, una cittadina immersa nella nebbia che, fin dalla prima infanzia, ha ispirato le sue storie di streghe assassine e api parlanti. Crescendo, diversi elementi sono diventati essenziali nella creazione dei suoi racconti immaginifici: cornacchie, boschi, spettri del passato e, perché no, un pizzico di realismo magico. La scrittura, per lei, è uno spirito-guida; proprio grazie a essa, infatti, sta imparando a tornare bambina. Per Delos Digital ha pubblicato Corrosione (Narrazioni, 2017) e Pandemonio (Fantasy Tales, 2019).

«Chi avrà il coraggio di prendere delle decisioni diventerà un giocatore... chi saprà prendere quelle giuste diventerà leggenda.» Kobe Bryant Oltre 120 anni di storia, dalla notte di Springfield agli Europei 2015. L'evoluzione del basket Ncaa e del basket Nba. La storia e lo sviluppo tecnico della pallacanestro italiana, europea e mondiale. I grandi giocatori, gli allenatori di ogni epoca e le loro imprese. La cronologia,

anno per anno, dei momenti più salienti. La filmografia del basket, emozioni anche al cinema.

Rivista tecnica d'elettricità e delle invenzioni

La prigionia

La simmetria violata

"I" Fiori

Trattato di medicina pratica universale ... Versione italiana su l'ultima edizione di Lipsia per cura del Dott. Antonio Longhi

...

Milo Burke lavora come fundraiser per un'università mediocre popolata di figli di papà con velleità intellettuali: dovrebbe strappare donazioni alle ricche famiglie degli studenti o a generosi filantropi, ma le public relations non sono il suo forte. Milo - aspirante artista mai uscito dall'anonimato - è un intemperante, un contestatore, un frustrato, forse un genio incompreso, di certo un casinista: all'ennesimo passo falso viene licenziato in tronco. Il suo ménage familiare - ha una moglie comprensibilmente insoddisfatta e un figlio in età da asilo, se solo gli asili fossero alla portata delle loro tasche - ma di colpo l'università gli offre una seconda chance: si è fatto avanti un potenziale donatore che vuole sia proprio lui a seguire la sua pratica. Il misterioso benefattore, però, ha dei secondi fini, e l'occasione di riscatto si trasforma per Milo in una tragicomica sequenza di guai. Assalto feroce ed esilarante al mito del denaro e del successo, satira irresistibile sul mercato dei cervelli e della cultura, Chiedi e ti sarà tolto è stato osannato dai critici americani ed è pronto a diventare un libro di culto anche per i lettori italiani affamati di comicità brillante e corrosiva.

Alla luce delle rivelazioni, revisioni e riflessioni maturate negli ultimi anni, Petacco riscrive, la cronaca impietosa e diretta di quei cinque tragici anni in cui assurgono al ruolo di protagonisti i popoli e gli eserciti, i drammi collettivi, come in un grande "romanzo" corale.

Lezioni di arabo

L'ultimo lenzuolo bianco

Notiziario di aeronautica

Il sogno della camera rossa

Zibbà - Pensare...ad occhi chiusi...

6 MAGGIO 1527. Trentatré anni dopo gli avvenimenti narrati nell'Ombra dell'inquisitore. È il giorno del Sacco di Roma. Sul colle Gianicolo, di fronte alle mura di Roma, l'esercito imperiale aspetta l'alba. Tra gli spietati tercieros spagnoli e i lanzichenecchi c'è un ebreo rinnegato, Salomone, il nipote del rabbino Isaac. Ora è un soldato, soprannominato il Cane, guardia del corpo del principe Farnese. Le mura sembrano invalicabili. Ma nella tenda dei principi entra una figura incappucciata, e presto i generali escono. Attraverso un passaggio segreto nelle mura, l'esercito invade Roma come una piena di marea. In una città a ferro e fuoco, Salomone riscopre chi era e inizia uno strano processo di ritorno alla propria umanità. In un crescendo di avventure, di sangue e colpi di scena, il Cane insegue la sua vendetta. E la verità porterà a un nome del passato. Terribile anche

al solo pronunciarlo.

"Qualcosa stava succedendo dentro di me, qualcosa che dovevo capire. Ho pensato che dovevo riprendere il mio borsone nella camera dell'albergo, ho pensato che dovevo rimettere tutto a posto, ho chiesto al carabiniere se potevo andare a prendere le mie cose. Mi ha detto di aspettare. Sentivo che era successo qualcosa che mi avrebbe cambiata dentro, qualcosa con cui avrei dovuto fare i conti per tutta la vita, ma non ho sentito troppa paura." Betti è divorziata da sette mesi, vive a Parigi e per campare fa la cameriera nella rosticceria araba di Hassan. Tra i clienti abituali c'è Suleiman, un giovane algerino, professore in un liceo di periferia, musulmano praticante e tenacemente depresso. Betti e Suleiman si guardano, si scrutano, si studiano senza parlare, lanciandosi occhiate di sfuggita e sperando che prima o poi uno dei due faccia il primo passo. La vita però li tiene a distanza, ognuno confinato nel proprio ruolo e nella propria solitudine fino a quando Suleiman invita Betti a casa sua. All'inizio tutto ruota attorno alla voglia di Betti di soggiacere alle fantasie erotiche dell'uomo, molto eccitanti, spesso al limite della violenza, ma poi scatta qualcosa. Betti riesce così a guardare in faccia il trauma legato alla sua prima storia d'amore: ha solo quattordici anni quando si innamora di Ennio - un meccanico trentenne sposato -, con il quale, in cambio della sua innocenza, impara a conoscere i segreti del proprio corpo e del sesso. Da allora Betti non è più riuscita a voltare pagina, ma soprattutto non è più stata capace di ammettere con se stessa di meritare qualcosa di meglio, dalla vita, dall'amore, dagli uomini. È con Suleiman, un uomo così diverso, che tutto può ricominciare? O forse le si spalanca un nuovo abisso?.

"La" Provincia

1527 - L'inferno di Roma

Dalla parte della fodera

Il Piccolissimo

Gazzetta medica italiana Lombardia

Inspired by the Robert De Niro film, this story spans three generations of a family of Jewish immigrants to the United States. A gang of friends discover - through trust, hard work and brutality - the true meaning of the American Dream.

«Tutto ebbe inizio sul finir dell'estate del 1997», così l'autore ci introduce al racconto di un viaggio meraviglioso, attraverso il continente eurasiatico «sulle ali di un Ape». Un viaggio che ripercorre la Via della seta con gli occhi di un uomo di fine millennio quando, dopo lo smantellamento del Muro di Berlino, finalmente l'Est incontrava l'Ovest senza fili spinati. La Guerra Fredda si chiudeva per sempre e tutto ritornava in gioco. Pareva che il mondo dovesse trasformarsi a breve in un villaggio globale. L'Eurasia divenne, per poco, una grande piazza dove tutti si potevano finalmente conoscere, o riconoscere. Un decennio forse irripetibile, che ebbe termine la mattina dell'11 settembre 2001, con il crollo dei grattacieli del World Trade Center. Sulle ali di un Ape ci accompagna, al ritmo lento del piccolo motocarro, attraverso luoghi lontani, dove il tempo pare essersi fermato, ma tutto è in evoluzione ora più che

mai, presentandoci gli amici che di chilometro in chilometro riempiono la storia con le loro vite e i loro pensieri. Esploriamo le grigie periferie georgiane insieme a Miša, fumiamo l'oppio iraniano con Ahmet, ascoltiamo i racconti di nomadi turkmeni sotto il pergolato di Amen; e poi Ramin, durante i giorni di Teheran, Abu e la sua Samarcanda e altri ancora, che si muovono mescolandosi a Gengis Khan e Tamerlano, ai mullah iraniani, ai cammellieri kirghizi, ai pastori uzbeki, ai mercanti cinesi, agli antichi viaggiatori come il marocchino Ibn Battuta e l'onnipresente Marco Polo. Mille viaggi in un'avventura coinvolgente, dove davanti ai nostri occhi prendono forma alcune delle regioni più affascinanti del pianeta, i deserti misteriosi dell'Asia centrale e i valichi impervi dell'Himalaya, i vicoli di Istanbul e le maestose madrase di Samarcanda. E ancora Persepoli, Buhara, il deserto del Gobi, Pechino.

Once Upon a Time in America

L'armata scomparsa

Corriere dei piccoli supplemento illustrato del Corriere della sera

Il profumo della neve

L'arte della stampa giornale di tipografia litografia xilografia

Genova è un modo di essere. Genova è un alto e un basso continuo, è un infinito salire e scendere. È un continuo racchiudere, restringere, contenere. Genova è megalomane, con questa storia del centro storico e della macaia. Genova nasconde, bara e inganna. Apparentemente schiva e sulle sue, sotto sotto pensa sempre a tenersi aperta una possibilità di fuga.

Sei storie apparentemente improbabili, ma che affondano le radici negli autentici ricordi dell'autore. Sei protagonisti indimenticabili. Un mancino, vittima di mobbing, incontra una sorta di angelo rosso; un ragazzo affetto da autismo, ossessionato dalle formiche; un vecchio che trascorre le mattinate a inseguire le nubi della sua giovinezza; una donna tradita e vessata da un marito becero; un ragazzo dotato virilmente ma svantaggiato mentalmente; un paziente psichiatrico che regimenta la sua fobia per il vuoto domando aquiloni. Sei storie che hanno come filo conduttore l'amore coniugato in tutte le sue forme; da quello sottile e leggero, mai nato e lasciato per strada a quello mercenario, da quello pudicamente taciuto a quello breve e passionale di un incontro fortuito. Situazioni comunque dominate dal fascino di donne diverse fra loro, ma accomunate dall'istintiva capacità di contaminare fortemente il tempo e il luogo che vivono. Amori scomodi, imbarazzanti, rinnegati, a volte faticosi e fastidiosi, ma permeati di quella sottile ironia che ne sublima gli esiti scontati. Storie contrarie, rovesce, da tenere per sé, nascoste dentro la giacca, dalla parte della fodera. Massimo Maso nasce il 31 dicembre del 1959, appena cinque minuti prima di mezzanotte, in quel di Dolo. Capricorno e mancino corretto per cristiana caparbia della maestra dorotea (gli costerà una fastidiosa balbuzie giovanile), ma anche anarchico utopista per dispiacere al padre, alpino della Tridentina e tifoso di Almirante nonostante i patimenti sofferti in Russia. Conseguisce la maturità scientifica. Appassionato di tutto ciò che ha a che fare con la storia, nel 2001 scopre la scrittura. Comincia per caso, recuperando un vecchio diario giovanile che stuzzicherà l'interesse di Tinto Brass. Raccoglie, inoltre, il consiglio di un amico e affronta i primi concorsi letterari. Gli esiti sono subito lusinghieri. In un decennio di attività ottiene molti riconoscimenti e segnalazioni.

Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Parte prima

ANNO 2019 LO SPETTACOLO E LO SPORT TERZA PARTE

Michelangelo

Storia di Trieste

Una notte che non passava mai

ePub: FL3212; PDF: FL3213

Un uomo rientrando a casa scopre il fratello a letto con la moglie e scappa, sconvolto da ciò che i suoi occhi hanno visto. Viene poi arrestato con l'accusa di omicidio e condannato a finire in carcere. L'ingresso nella prigione lo porterà ad un viaggio interiore sul senso della propria esistenza, attraversando la vita complicata e contorta dei personaggi con cui avrà a che fare, tra il bene e il male delle loro personalità che lo costringeranno a cambiare.

La leggenda del basket

la guerra e la Resistenza nella memoria dei contadini marchigiani

Rivista di agricoltura

Scienze, lettere, arti - Industria, commercio, manifatture

Chiedi e ti sarà tolto

Il titolo Zibbà, è un'invenzione dell'autrice fin dai tempi dei suoi blog dove inseriva tematiche e riflessioni personali su vari argomenti e da qui il volersi ricordare dell'amato Leopardi a cui però non si è ispirata perché scrivere un ebook di più di 4000 pagine non era possibile. La Conti in natura è e rimane una donna che ama prendere la vita con molta filosofia nonostante le varie intemperie e intemperanze dell'esistenza umana. I motivi che hanno fatto nascere questo testo sono spiegati fin dalle prime pagine. Non ammettendo ostacoli al suo modo di esprimersi e non accettando tempi lunghi per pubblicare, dà vita a questo nuovo libretto proprio per parlare di se stessa sotto varie sembianze o meglio assumendo vari nomi che la fantasia e le occasioni della vita mescolandosi con la sua creatività fanno nascere nell'arco di più di mezzo secolo... Risulta una mescolanza di buoni consigli, di ricordi, di poesia e di elogi dedicati a vari personaggi che ai suoi occhi vale la pena di evidenziare. Non mancano, proprio per la sua irriverente sincerità che sempre l'accompagna, anche delle lamentazioni molto sentite. In un tempo nel quale molte cose vanno storte, il ritorno ai -lais - potrebbe essere un tipo di narrativa reality che non nuoce a chi la scrive e a chi la legge. Un libero sfogo è un toccasana e non si vieta a nessuno.

L'olio giusto Perché è scoppiata la guerra dell'olio Giunti

Gazzetta del popolo Â l'Â italiano

Da qualche parte in Grecia. Volevo essere Dostoevskij

Ateneo Veneto

Quel pallido Gary Cooper

L'olio giusto

?Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Una grande comunità matriarcale in cui si muovono, con l'eleganza di miniature, fanciulle fortunate o sfortunate, serve o padrone, mogli o concubine. Un'atmosfera rarefatta in cui, allegre o dolenti, fluttuano figure eteree, tra spettacoli e indovinelli, visite all'imperatore ed elaborati culti religiosi. Attraverso l'aura fiabesca il lettore occidentale però scopre attonito la realtà di una società complessa, imbrigliata dalla burocrazia, sottoposta a un rigido codice d'onore e vincolata a convenienze e usi immutabili, destinati a far soffrire.

Fra i tanti personaggi a metà tra figurine e individui, compare Paoyü, il protagonista, il diverso, che tira a sé le fila della narrazione e regge, come il principe Myskin nell'Idiota di Dostoevskij, gli equilibri precari dell'esistenza che, suo malgrado, si trova a vivere.

Genova macaia

Un viaggio da Ponente a Levante

Giornale degli interessi civili, economici ed amministrativi dell'Istria

Sulle ali di un Ape

Giornale del Regno delle Due Sicilie

Stefano Pacini è un pigro e disincantato ispettore di polizia. Dopo essere stato costretto dalla famiglia e dalla moglie ad abbandonare le sue velleità da scrittore per un impiego più concreto e solido, si vede strappato all'abituale compito di redigere verbali per condurre le indagini su un omicidio in apparenza inspiegabile. La situazione si complica quando al primo omicidio se ne aggiunge un secondo che per tipologia e modalità di esecuzione viene subito ricollegato alla mano dello stesso assassino.

Riuscirà l'ispettore, nonostante il senso di inadeguatezza verso il suo ruolo e la fine incombente del suo matrimonio a darsi la scossa necessaria per riprendere in mano le redini della sua vita e, allo stesso tempo, risolvere il caso su cui sta indagando?

Quando andrò in Afghanistan per raccontare la ritirata, l'ennesima, dell'Occidente, porterò con me questo libro di Farhad Bitani. Perché raramente ho sentito, in un libro che parla di molte cose, l'odore della guerra: fumo, sudore pane stantio e immondizie. È l'odore delle cose che non sono più e non sono ancora morte. La vita non l'ha ancora afferrata questo giovane afgano: ella ha per lui un'aria di inafferrabilità. Ma in questo libro è già stata ridotta in minimi termini. C'è tutto, anche se in linee sottilissime. Racconta cose terribili e piccoli gesti della vita quotidiana che, in quello spazio, hanno un significato arcano e difficile. Guarda dentro con infinita pazienza. Racconta di qualcuno che è stato ucciso. Le parole non esprimono emozione: è un fatto. Si nasce, si combatte, gli amici muoiono, i nemici muoiono, si muore noi stessi. Domenico Quirico

L'emporio pittoresco giornale settimanale

Il ciclo della vita e la festa nella tradizione popolare italiana

L'inferno e il cuore dell'Afghanistan

Epoca

revista di scienze, lettere ed arti